



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT

Emanato con DR n. 519 del 20 luglio 2016



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Management

INDICE

INDICE.....	2
TITOLO I.....	2
ISTITUZIONE E ATTIVAZIONE	2
Art. 1 - Informazioni generali	2
Art. 2 – Commissione paritetica per la didattica	3
TITOLO II.....	3
OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI ATTESI.....	3
Art. 3 - Descrizione del percorso formativo	3
Art. 4 - Obiettivi formativi	3
Art. 5 - Sbocchi occupazionali	5
TITOLO III.....	5
AMMISSIONE E NUMERO DI ISCRITTI	5
Art. 6 – Programmazione degli accessi al corso di studio.....	5
Art. 7 - Requisiti di ammissione al corso di studio.....	5
TITOLO IV	7
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E SVOLGIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO	7
Art. 8 - Modalità di svolgimento delle attività didattiche.....	7
Art. 9 - Quadro generale delle attività formative	8
Art. 10 - Verifica di profitto delle attività formative	8
Art. 11 - Piani di studio	9
Art. 12 - Riconoscimento crediti.....	10
Art. 13 - Tutorato, orientamento	10
Art. 14 - Conseguimento del titolo	10
Art. 15 – Valutazione dell’attività didattica	11
TITOLO V	11
NORME FINALI E TRANSITORIE	11
Art. 16 - Modifiche al presente regolamento	11
Art. 17 - Entrata in vigore e validità	11
Allegato 1 – Obiettivi formative delle attività formative previste dal percorso.....	12
Allegato 2 – Caratteristiche delle attività formative previste dal percorso	16

<p style="text-align: center;">TITOLO I ISTITUZIONE E ATTIVAZIONE</p>

Art. 1 - Informazioni generali

1. Il corso di laurea magistrale in Management appartiene alla classe MIUR LM-77 Scienze economico-aziendali (ai sensi del DM 16 marzo 2007). La struttura didattica responsabile del corso di studio è il Dipartimento di Economia e Management dell’Università degli Studi di Trento (in seguito Dipartimento). La sede di erogazione del corso di laurea magistrale in Management è il Dipartimento di Economia e Management dell’Università degli studi di Trento, sita in via Inama, 5, Trento.
2. Il corso di laurea magistrale in Management (ai sensi del DM 270/04) viene attivato come trasformazione del corso di laurea specialistica in Management e consulenza aziendale a decorrere dall’anno accademico 2011-12.
3. Il presente regolamento è redatto in conformità con l’ordinamento didattico approvato dal MIUR nell’a.a. 2011-12.
4. Il presente regolamento si applica agli studenti immatricolati a partire dall’a.a. 2015-16.
5. I docenti del corso di laurea magistrale in Management, per la loro attività di ricerca, fanno riferimento ai Dipartimenti di Economia e Management, Ingegneria e Scienza dell’Informazione, Facoltà di Giurisprudenza.



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Management

Art. 2 – Commissione paritetica per la didattica

1. Ai sensi del regolamento di Dipartimento, art. 15 (Emanato con D.R. n. 110 del 13/02/2013) è istituita la Commissione paritetica per la didattica con il compito di sovrintendere alla funzionalità delle attività didattiche, esprimere pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti, nonché in materia di diritto allo studio.
2. La Commissione paritetica per la didattica ha ruolo consuntivo ed esprime parere obbligatorio sulle modifiche ai regolamenti didattici dei corsi di studio e produce una relazione annuale dell'attività didattica.

<p style="text-align: center;">TITOLO II OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI ATTESI</p>

Art. 3 - Descrizione del percorso formativo

1. La laurea magistrale in Management si propone di preparare laureati qualificati con una forte competenza nella gestione di aziende, imprese, nazionali e multinazionali, organizzazioni senza scopo di lucro, enti e amministrazioni pubbliche operanti in diversi settori.
2. È obiettivo della laurea magistrale formare figure professionali in grado di gestire le principali funzioni aziendali, nei diversi contesti di riferimento, sia attraverso il pieno dominio delle tecniche di analisi e delle conoscenze applicative e di supporto ai processi decisionali, sia coordinando e organizzando unità operative.
3. Il tirocinio prevede, di norma, un periodo presso un'azienda ad affrontare uno specifico problema di diretto interesse della stessa, sotto la guida di un tutor aziendale e di un tutor accademico.
4. La tesi di laurea costituisce un importante momento di approfondimento, anche teorico-concettuale, di tematiche tipiche del management ed è, di norma, corredato da una parte empirica.
5. Gli studenti che aderiscono a programmi per il rilascio di doppi titoli o di titoli congiunti e che trascorrono un periodo presso una o più università di altri paesi, seguono un programma comune a tutti gli studenti partecipanti o comunque compatibile con i rispettivi regolamenti didattici e hanno riconosciute, sulla base di specifici accordi, le attività formative così svolte secondo lo schema previsto dall'European Credit Transfer System (ECTS). Le valutazioni delle prove di profitto sono convertite sulla base di specifiche tabelle di conversione.
6. Il Regolamento didattico del corso di studio può prevedere l'attivazione di percorsi formativi o curricula.

Art. 4 - Obiettivi formativi

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Management:

- dispongono di una rafforzata conoscenza di base in ambito economico generale e quantitativo, con particolare riferimento:
 - ai sistemi economici nazionali e internazionali,
 - alle strutture di mercato e della concorrenza,
 - all'analisi di settore,
 - all'analisi e al trattamento dei dati e delle informazioni a supporto dei processi decisionali;
- dispongono di una buona capacità di interpretazione del processo di produzione del valore nelle aziende di diversa natura e finalità, grazie ad approfondite conoscenze dei modelli di analisi e delle tecniche di gestione aziendale nei diversi ambiti di specializzazione funzionale:
 - produzione,
 - marketing e commercializzazione,
 - amministrazione,
 - finanza e controllo,
 - organizzazione;



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Management

- padroneggiano le conoscenze dell'amministrazione aziendale, sia in ambito economico-manageriale che giuridico, con particolare riferimento alle tematiche di:
 - rilevazione e rendicontazione degli andamenti economico-finanziari,
 - programmazione economico-finanziaria,
 - regolazione dei mercati e delle proprietà e dei rapporti che ne conseguono, in relazione alle conoscenze giuridiche in campo amministrativo, commerciale, tributario, del lavoro;
- dispongono delle conoscenze di base dei sistemi informativi e delle loro relazioni con l'organizzazione e amministrazione aziendale.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso attività didattiche d'aula che prevedono anche momenti di confronto critico sui diversi temi, l'utilizzo di dati ed elementi fattuali tratti dalla realtà; i risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, relazioni individuali o di gruppo, partecipazione attiva alla discussione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali in Management sono in grado di:

- sviluppare analisi interdisciplinari delle principali problematiche della gestione aziendale nei diversi settori;
- formulare alternative decisionali, integrando le conoscenze economico-general, economico-aziendali, giuridiche e quantitative;
- utilizzare i dati e le informazioni disponibili attraverso corrette procedure;
- progettare la struttura e i sistemi operativi di funzionamento delle organizzazioni, proponendo diverse alternative evidenziandone i benefici;
- coordinare l'attività di sistemi organizzativi, anche complessi, inserendosi nei processi di gestione delle risorse;
- presidiare sistemi di amministrazione aziendale negli aspetti contabili, finanziari, giuridici (contrattuali, amministrativi, commerciali, fiscali, del lavoro, della regolazione);
- progettare e coordinare sistemi di gestione nei diversi ambiti delle specializzazioni funzionali del management, padroneggiando la conoscenza dei modelli e delle tecniche gestionali;
- affrontare i problemi di gestione delle aziende di varia natura secondo un approccio integrato e interdisciplinare, integrando saperi e metodi diversi;
- selezionare, utilizzare e interpretare fonti di tipo diverso, al fine di offrire una lettura critica e originale di fenomeni complessi.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso attività didattiche d'aula e di laboratorio, che prevedono anche momenti di confronto critico sui diversi temi, l'utilizzo di dati ed elementi fattuali tratti dalla realtà e simulazioni di situazioni reali; i risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, relazioni individuali o di gruppo, focalizzate sulla soluzione di problemi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali in Management sono in grado di:

- selezionare e valutare alternative decisionali, integrando le conoscenze economico-general, economico-aziendali, giuridiche e quantitative, proponendo scelte di corretta gestione;
- integrarsi in processi decisionali complessi e articolati, lavorando in team e gruppi, contribuendo alla riflessione critica complessiva e concorrendo alla formazione di decisioni condivise e consapevoli;
- operare scelte in relazione all'organizzazione del lavoro e all'impiego dei sistemi di incentivi.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso l'inserimento, nelle diverse attività formative (attività didattiche d'aula e di laboratorio, tirocinio, preparazione alla prova finale), di studio di casi e momenti di riflessione critica su problemi, simulati o tratti dalla realtà, rispetto ai quali gli studenti individuano e valutano alternative. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali in Management sono in grado di:

- predisporre relazioni scritte, analitiche e di sintesi, nelle quali le proposte e le idee devono essere presentate e adeguatamente sostenute;
- presentare in pubblico le loro proposte e idee, anche con l'ausilio di strumenti tecnologici;



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Management

- presentare ed argomentare di fronte a interlocutori specialisti e non specialisti le proprie posizioni e i risultati delle ricerche compiute.

Le abilità di comunicazione sono applicate e sperimentate dagli studenti all'interno delle attività formative che prevedono la predisposizione, individuale o in gruppo, di elaborati e la loro presentazione. Le abilità sono valutate nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali in Management hanno la capacità di:

- selezionare e accedere a fonti informative di varia natura (pubblicazioni, banche-dati, informazioni disponibili in rete, fonti normative, prassi);
- seguire l'evoluzione dei saperi, delle tecniche, delle fonti normative e delle loro interpretazioni e conseguentemente attuare un costante aggiornamento.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti, in particolare, attraverso le attività didattiche di laboratorio, la predisposizione dei connessi elaborati e della relazione di tirocinio e la preparazione della prova finale. Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative e della prova finale.

Art. 5 - Sbocchi occupazionali

1. Gli sbocchi occupazionali per il laureato magistrale in Management sono rappresentati da posizioni professionali in azienda o nella libera professione, rivolti a tutti i settori produttivi, sia profit che non profit, pubblici e privati, con specifico riferimento a:
 - a) posizioni di rilevanza manageriale di tipo funzionale (amministrazione, organizzazione aziendale, organizzazione del lavoro, gestione della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione) in organizzazioni di piccole, medie e grandi dimensioni, inseriti in percorsi di rapida crescita professionale, ovvero a diretto supporto al vertice;
 - b) funzionari e dirigenti della pubblica amministrazione con incarichi che richiedano competenze di tipo economico o di specifica rilevanza amministrativo-finanziaria;
 - c) consulenti autonomi o nell'ambito di aziende operanti nello specifico settore della consulenza aziendale di varia natura (strategica, finanziaria, contabile, giuridico-amministrativa), con prospettiva di accesso alle posizioni di vertice;
 - d) imprenditori autonomi nei diversi settori dell'economia.

TITOLO III AMMISSIONE E NUMERO DI ISCRITTI

Art. 6 – Programmazione degli accessi al corso di studio

1. Il Consiglio di Dipartimento propone annualmente l'eventuale numero programmato, entro le scadenze previste dalla vigente normativa e comunque in tempo utile per un'adeguata informazione. Il Dipartimento stabilisce ogni anno l'eventuale numero massimo degli iscritti al corso di studio e le modalità di selezione dei candidati.
2. La proposta del Consiglio di Dipartimento viene vagliata dal Senato Accademico in composizione allargata alla rappresentanza studentesca e successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 7 - Requisiti di ammissione al corso di studio

1. Le conoscenze richieste all'ingresso sono espresse in termini di contenuti (conoscenze e capacità) e misurate, a titolo indicativo, in termini di impegno formativo minimo (CFU) normalmente necessario in un corso di laurea per la loro acquisizione. La certificazione dei requisiti può avvenire sia sulla base delle attività svolte e dei crediti acquisiti nei percorsi di studio precedenti, sia attraverso specifici test svolti dal Dipartimento o da istituzioni accreditate. Le esperienze formative e professionali, anche di tipo non universitario, possono essere valutate purché adeguatamente certificate.



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Management

2. L'ammissione al corso di laurea magistrale in Management è pertanto subordinata alla verifica dei seguenti requisiti minimi:

a) requisiti curriculari generali:

- essere in possesso di laurea di primo livello, conseguita in università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, conseguita entro la data stabilita annualmente dal Dipartimento in linea con le tempistiche definite per le immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale dell'Ateneo;
- avere una padronanza della lingua inglese almeno pari al livello B1 o equivalente;

b) requisiti curriculari specifici:

- mostrare una buona capacità nella lettura e nel commento di dati riferiti all'andamento economico delle imprese e del contesto economico-finanziario;
- mostrare buone capacità analitiche nell'affrontare problemi di natura quantitativa;
- avere buona dimestichezza con le tecniche di base della statistica descrittiva;
- avere una buona capacità di analisi di problemi di tipo economico e aziendale.

Per quanto riguarda i requisiti curriculari specifici di cui al punto 2 b, l'ammissione alla laurea magistrale in Management presuppone l'aver acquisito le conoscenze e la capacità nei seguenti ambiti di saperi:

Ambito	Settore scientifico disciplinare	Denominazione	Contenuti	CFU minimi
Economico	SECS-P/01 SECS-P/02	Fondamenti di economia Conoscenze di microeconomia e macroeconomia	Possedere una piattaforma concettuale, terminologica e teorica della scienza economica. Introduzione alla teoria neoclassica con un approccio che integra temi microeconomici e temi macroeconomici, con lo scopo di offrire un portafoglio d'insieme capace di sensibilizzarli verso lo studio dei sistemi economici.	12
Aziendale	SECS-P/07 SECS-P/08	Economia aziendale, principi contabili e bilancio	<u>Conoscenze:</u> sistema delle rilevazioni inteso a misurare il grado di efficienza dei processi attraverso i quali le aziende producono valore. Concetti di valore e risultato. Fondamenti della contabilità aziendale, dell'analisi finanziaria e del controllo di gestione. Procedimenti di determinazione delle misure di sintesi delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali. <u>Capacità:</u> redazione dei principali documenti e rapporti utilizzati nella comunicazione economico-finanziaria verso l'interno e l'esterno dell'azienda, ovvero il bilancio d'esercizio, le analisi di bilancio Consolidate conoscenze di contabilità nell'ambito del sistema informativo aziendale, del bilancio d'esercizio, da un punto di vista contabile e dal punto di vista della problematica delle valutazioni di bilancio. Accenni all'analisi finanziaria dell'impresa attraverso l'utilizzo del dato contabile nell'analisi finanziaria dell'impresa.	12 (di cui almeno la metà in SECS-P/07-contabilità)
Giuridico	IUS-01 IUS-05 IUS-09	Fondamenti di diritto pubblico e privato	<u>Conoscenze in materia di:</u> - sistema delle fonti del diritto, - soggetti giuridici e relative situazioni soggettive attive e passive, - organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche che producono e applicano il diritto, - modalità e strumenti di regolazione dei rapporti giuridici fra soggetti privati, - sistema della tutela e istituzioni della giustizia <u>Capacità-</u> individuare e collocare correttamente le fonti giuridiche che disciplinano i rapporti fra i soggetti economici - inquadrare i soggetti economici nell'intreccio dei diritti e degli obblighi connessi all'esercizio della loro attività, - individuare le modalità e gli strumenti attraverso cui le istituzioni pubbliche condizionano l'andamento dell'economia- individuare le modalità e gli strumenti attraverso cui vengono regolati giuridicamente i rapporti tra gli attori economici- riconoscere i principali mezzi di tutela giurisdizionale.	4
Matematico	SECS-S/06		Possedere gli strumenti fondamentali necessari ad una analisi quantitativa dell'economia, quali il calcolo differenziale per le funzioni di una o più variabili, l'algebra lineare e l'ottimizzazione libera e vincolata.	8
Statistico	SECS-S/01		Possedere le basi dell'analisi dei dati e gli strumenti per lo studio,	5



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Management

			<p>l'interpretazione e la descrizione di un qualsivoglia fenomeno attraverso rappresentazioni grafiche, misure di sintesi e la costruzione di modelli di base per le applicazioni nell'economia e nel Management.</p> <p>Possedere gli elementi di base del calcolo delle probabilità e dell'inferenza statistica quale insieme di teorie, metodi e tecniche di analisi quantitativa finalizzata allo studio di problemi economici ed aziendali. Mostrare capacità di saper elaborare di brevi report statistici.</p>	
Giuridico-commerciale	IUS/04	Diritto commerciale - fondamentali	Tematiche fondamentali inerenti all'imprenditore individuale e collettivo, con specifico riferimento all'attività di impresa, all'azienda, alle società di persone, di capitali e cooperative, ai titoli di credito e alle conseguenze della crisi dell'impresa	4
Finanza aziendale	SECS-P/09 SECS-P/11		Le decisioni di investimento: proiezione dei flussi finanziari e criteri di valutazione. Le decisioni di finanziamento: gli strumenti di finanziamento, la struttura finanziaria ottimale e il costo del capitale. Il valore di mercato dell'impresa.	5

- Requisiti di personale preparazione:** è prevista la valutazione della personale preparazione, secondo le modalità definite di seguito (comma 8).
- Il possesso dei requisiti di cui all'art. 7, comma 2, lettere a) e b) è accertato, di norma, mediante la valutazione del curriculum studiorum. Per gli studenti per i quali non saranno rilevabili le conoscenze richieste sulla base del solo curriculum, potranno essere adottate forme alternative di accertamento e più precisamente in relazione:
 - appositi test somministrati direttamente;
 - un colloquio incentrato sulle discipline, da svolgersi anche in tele-fono conferenza.
- Per la verifica della conoscenza della lingua inglese almeno pari al livello B1 o equivalente (di cui all'art. 7, comma 2, lettera a) si procede, di norma, sulla base dei risultati dei test internazionalmente riconosciuti o di valutazioni del livello di conoscenza rilasciate da UNITN o altra università.
- I laureati che non risultano in possesso dei crediti richiesti come requisiti minimi curriculari di cui ai commi precedenti, possono chiedere la valutazione del curriculum, a seguito della quale verranno loro indicati gli esami da sostenere con esito positivo per il raggiungimento dei requisiti minimi richiesti.
- I laureati in possesso di titolo conseguito all'estero potranno sostenere un colloquio, da svolgersi anche in tele-fono conferenza, per la valutazione della personale preparazione e il possesso delle conoscenze previste per l'accesso al corso di laurea. Dovranno altresì dimostrare di avere la padronanza della lingua italiana almeno pari al livello B1 o equivalente
- La valutazione della personale preparazione (di cui all'art. 7, punto comma 3) è basata in via principale sul merito della carriera della laurea di primo livello ed, eventualmente, sull'ampiezza delle conoscenze precedentemente acquisite.

TITOLO IV

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E SVOLGIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO

Art. 8 - Modalità di svolgimento delle attività didattiche

- All'interno del corso di laurea magistrale in Management sono previsti insegnamenti, cui sono attribuiti specifici settori scientifico-disciplinari, e altre attività formative quali ad esempio tesi, tirocini, lingua straniera.
- L'attività didattica consiste in lezioni frontali tradizionali o sotto forma di "laboratorio" (con obbligo di frequenza), workshop, testimonianze dal mondo del lavoro, seminari-gruppi di discussione. Le modalità di didattica utilizzate sono tali da presupporre la frequenza sistematica delle lezioni da parte degli studenti.
- Alcune attività didattiche possono prevedere l'obbligo di frequenza alle lezioni. L'informazione circa l'eventuale obbligo di frequenza è indicata nel relativo syllabus della singola attività didattica. Tale obbligo si intende assolto con una partecipazione superiore al 75% del totale delle ore di lezione. La verifica della percentuale di frequenza minima, per le attività formative che la prevedono, può essere accertata tramite raccolta delle firme di presenza alle singole lezioni o appello nominale. A discrezione del docente, con riserva di verifica, la presenza può essere accertata mediante dichiarazione sostitutiva. Nel caso di mancato raggiungimento della frequenza minima, lo studente potrà ricevere obblighi aggiuntivi (su indicazione del docente responsabile dell'attività didattica)



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Management

- oppure potrà non essere ammesso a sostenere la verifica finale e quindi essere tenuto a frequentare nuovamente l'attività formativa.
4. Le attività didattiche si inseriscono in una struttura di calendario organizzata su due semestri collocati tra settembre e il successivo mese di giugno, secondo un calendario delle lezioni definito annualmente.
 5. Alcune attività didattiche potranno essere erogate in lingua inglese. Tale informazione sarà riportata nel syllabus dell'attività didattica stessa.
 6. È prevista la valutazione della qualità dell'attività didattica svolta tramite somministrazione agli studenti di appositi questionari di soddisfazione.
 7. Il carico formativo dello studente è quantificato in 25 ore per ogni credito formativo (CFU) così suddivise:
 - attività d'aula (ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario, ecc.);
 - attività di studio autonomo o comunque di impegno individuale.
 8. Le attività didattiche svolte presso il Dipartimento possono essere sostituite da attività svolte presso altre istituzioni formative, italiane e straniere, tramite apposite convenzioni e accordi, secondo le modalità e le regole previste dai rispettivi ordinamenti. Le valutazioni conseguite presso altre istituzioni, se non corrispondenti a quelle in uso nel Dipartimento, sono convertite mediante apposite tabelle di equivalenza.
 9. La quota di ore di carico formativo per le diverse attività è fissata in funzione delle caratteristiche delle stesse, riservando, in ogni caso, un peso prevalente allo studio e all'impegno individuale. Il numero di ore riservate allo studio autonomo per ogni credito formativo è, di norma, pari a 19. Il rapporto tra lavoro in aula e lavoro svolto fuori dall'aula può essere, in funzione delle specifiche caratteristiche delle attività formative, diversamente quantificato nei laboratori, nei workshop e nei seminari-gruppi di discussione.
 10. L'impegno orario tiene conto del grado di maturazione e della preparazione accumulata dagli studenti ed è commisurato in riferimento ad uno studente medio fornito di adeguata preparazione di base.
 11. Il tirocinio formativo previsto per la laurea magistrale in Management, progettato nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento per lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento è legato alla realizzazione di un progetto sul campo, che può anche essere collegato alla redazione della tesi che lo studente dovrà presentare per l'esame finale. Il tirocinio formativo può essere svolto presso aziende, enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche e studi professionali. Esso può essere sostituito anche da soggiorni di studio presso università italiane ed europee anche nel quadro di accordi internazionali, purché tali soggiorni siano finalizzati, almeno in parte, alla realizzazione di un progetto. La sostituzione del tirocinio formativo con altre forme di apprendimento sul campo presuppone l'approvazione da parte della struttura didattica.
 12. Il tirocinio formativo, o l'attività ad esso equiparata, per la laurea magistrale in Management ha una durata minima di 2 mesi e deve essere certificato dal delegato di Dipartimento per i tirocini. Qualora si tratti di tirocinio svolto in azienda, esso deve essere svolto secondo le procedure previste dall'Ufficio per le relazioni con le imprese dell'Ateneo e deve avvenire sulla base di una convenzione tra l'Università e il soggetto ospitante.

Art. 9 - Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative prevede l'indicazione dei relativi settori scientifico disciplinari e dei CFU assegnati, degli obiettivi formativi, dell'anno di corso e delle regole di scelta che guidano la definizione dei Piani di Studio.
2. Per la tabella delle attività formative si veda l'**allegato 1**.

Art. 10 - Verifica di profitto delle attività formative

1. La valutazione delle attività formative è espressa in trentesimi, con possibilità di assegnazione della lode in un numero ristretto di casi meritevoli, o è espressa con i gradi "approvato" e "non approvato", se relativa a prove di conoscenza e tirocinio.
2. La valutazione dell'apprendimento può avvenire nei seguenti modi:
 - prove scritte;
 - colloqui orali;
 - valutazione dei lavori svolti autonomamente;



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Management

- valutazione di lavori svolti in gruppo;
- valutazione del contributo individuale in sede di discussioni, analisi critiche.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate, a cura di ciascun titolare di attività didattica, nel "Contenuto del corso" pubblicato su "Servizi on line per la didattica", disponibile sul sito internet del Dipartimento di norma prima dell'inizio dell'anno accademico.

Per ciascun esame o verifica del profitto la struttura didattica individua un docente responsabile della procedura di valutazione che ne garantisce il corretto svolgimento e verbalizzazione. La procedura di verbalizzazione dell'esito dell'esame avviene di norma tramite l'ausilio di procedure informatizzate on line.

3. Le attività didattiche che comportano un carico formativo superiore agli 8 CFU possono prevedere una prova intermedia. La valutazione finale tiene conto anche della valutazione della prova intermedia. Nel caso di attività organizzate in moduli coordinati, possono essere organizzate prove alla fine di ogni modulo; i docenti titolari dei moduli partecipano alla valutazione collegiale del profitto, che sarà, di norma, data dalla media delle valutazioni ottenute nei singoli moduli. Le frazioni di punteggio pari o superiori a 0,5 sono arrotondante all'unità superiore.
4. Tutti gli esami riferiti ad attività didattiche formate da moduli integrati dovranno essere completati (cioè dovranno essere sostenuti tutti i moduli) entro le seguenti scadenze:
 - per gli insegnamenti con attività didattica interamente nel primo semestre: entro la sessione di recupero di settembre dell'anno successivo;
 - per gli insegnamenti con attività didattica distribuita tra il primo e il secondo semestre o interamente nel secondo semestre: entro la sessione di recupero di febbraio dell'anno successivo.

La scadenza viene prorogata nel caso di soggiorni di studio all'estero (previsti dai programmi internazionali dell'Ateneo) per un periodo di tempo pari alla durata stessa del soggiorno.

Sarà cura dello studente, una volta completati tutti i moduli, attivare le procedure per la registrazione dell'esito finale.

5. Nel caso di lavori di gruppo, se non vi sono fondati motivi per ritenere che il contributo dei singoli sia differenziato per impegno e risultati, tutti i componenti il gruppo otterranno la medesima valutazione. La valutazione della partecipazione alla discussione è fatta dal docente al termine di ogni sessione e non può superare il 40% della valutazione totale dell'attività didattica.
6. La verifica della conoscenza della lingua straniera (prevista obbligatoriamente e di livello pari almeno a B2) può avvenire mediante:
 - superamento di apposite prove organizzate dal Dipartimento e dall'Ateneo,
 - presentazione di apposita certificazione valida rilasciata da enti riconosciuti a livello internazionale, come da elenco approvato periodicamente dal Consiglio di Dipartimento.
7. Per le modalità di verifica dei risultati dello stage/tirocinio si rimanda al vigente Regolamento del tirocinio formativo e di orientamento di Dipartimento. La certificazione dell'avvenuto tirocinio, basata sui resoconti obbligatoriamente forniti dallo studente, dal rapporto finale e della documentazione fornita dall'ente ospitante, è fatta a cura del tutor del tirocinio.
8. Per la verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero, si rimanda ai regolamenti Erasmus e Mobilità degli studenti di Ateneo e di Dipartimento.
9. Il calendario degli esami è pubblicato all'inizio dell'attività didattica, secondo la struttura definita del calendario accademico.
10. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rimanda all'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo e ai regolamenti di Dipartimento.

Art. 11 - Piani di studio

1. Lo studente è tenuto a compilare all'inizio del suo percorso il Piano degli studi per l'intero corso di studio, entro la scadenza fissata dal Dipartimento. La presentazione deve avvenire on line sul sistema "Servizi on line per la didattica".
2. Nel caso lo studente non provveda a compilare il Piano degli Studi, gli verrà assegnato "d'ufficio" il Piano degli Studi Statutario che non potrà essere modificato sino alla successiva scadenza;
3. Ogni anno il Piano degli studi può essere modificato secondo il calendario fissato dal Dipartimento.



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Management

4. Nel caso di curricula che comportano l'acquisizione di un doppio titolo o di titoli congiunti, la struttura didattica responsabile può approvare piani di studio personalizzati che rispettino i vincoli stabiliti dall'ordinamento.

Art. 12 - Riconoscimento crediti

1. Le competenze del tipo indicato nel comma 7 dell'articolo 5 del decreto 22/10/2004 n. 270, potranno essere riconosciute per un totale massimo di 12. I relativi crediti sono attribuiti tenendo conto del contributo dell'attività al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea.
2. Agli studenti provenienti da corsi di studio della stessa classe è comunque garantito il riconoscimento di almeno il 50% dei CFU precedentemente acquisiti nel medesimo settore scientifico disciplinare.
3. Le strutture didattiche possono riconoscere le competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre competenze e abilità maturate o in attività formative di livello post-secondario, in particolare quelle alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.
4. Regole specifiche per i riconoscimenti sono stabilite nel Regolamento di Dipartimento per i passaggi interni e trasferimenti, nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3, comma 9 del DM 16 marzo 2007.
5. Sono ammessi trasferimenti verso il corso di laurea magistrale in Management secondo quanto indicato nel regolamento di Dipartimento per i passaggi interni e i trasferimenti.
6. I trasferimenti da altri corsi di studio, anche della stessa classe, richiedono la verifica dei requisiti di cui all'art.7.

Art. 13 - Tutorato, orientamento

1. Il Direttore nomina un responsabile di Dipartimento per il tutorato e l'orientamento e individua un docente responsabile di tutorato e orientamento per il singolo corso di studio, che di norma coincide con il responsabile del corso di studio.
2. Il responsabile di tutorato e orientamento di Dipartimento coordina, integrandosi con i responsabili di tutorato e orientamento dei corsi di studio, le attività di assistenza e di sostegno su singole materie, che si rendesse opportuno organizzare. Nominativi e recapiti sono indicati sul sito web del Dipartimento.

Art. 14 - Conseguimento del titolo

1. Per conseguire la laurea magistrale in Management lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale.
2. La prova finale è costituita da un esame che verte sulla discussione di un elaborato scritto predisposto dal candidato con la supervisione di un docente "relatore di tesi". L'elaborato può affrontare temi di natura teorica e pratica, ma deve dimostrare in ogni caso la capacità del candidato a trattare un argomento rilevante per il percorso di studi scelto, con autonomia e concretezza. Il lavoro di tesi deve presentare degli spunti di originalità.
3. La prova finale può essere sostenuta anche prima della conclusione dell'ultimo anno di corso.
4. L'individuazione del tema e del relatore della prova finale sono compito degli studenti che in con adeguato anticipo rispetto ai tempi di laurea devono individuare un docente disponibile a svolgere il ruolo di relatore di tesi. Nel caso gli studenti incontrassero difficoltà nell'individuazione del docente relatore, devono rivolgersi al docente responsabile di tutorato e orientamento del corso di studio.
5. L'elaborato può essere scritto anche in lingua inglese.
6. La prova finale è valutata da una apposita commissione di laurea magistrale. La valutazione complessiva finale tiene conto anche del curriculum individuale e delle valutazioni conseguite dallo studente. I criteri di valutazione della prova finale sono indicati nel Regolamento di Dipartimento per gli esami di laurea. Il voto dell'esame di laurea viene espresso in centodecimi, con possibilità, in caso di voto pari a 110/110, di attribuzione della lode.
7. Le procedure per l'ammissione all'esame finale, i criteri per la formazione del voto di laurea, le modalità di presentazione dell'elaborato finale e la composizione delle commissioni di conseguimento titolo sono disciplinati nel Regolamento didattico di ateneo e nel Regolamento di Dipartimento per lo svolgimento della prova finale.



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Management

8. È possibile sostenere la prova finale in lingua diversa da quella del corso di laurea magistrale. Qualora la lingua straniera sia diversa da inglese, francese o tedesco, è necessaria la preventiva approvazione del Direttore.
9. Il titolo si consegue con la proclamazione pubblica.

Art. 15 – Valutazione dell’attività didattica

1. Il Dipartimento, anche con il supporto del Nucleo di Valutazione, monitora la qualità dell’attività didattica svolta valutando i dati sulle carriere degli studenti, gli indicatori relativi all’occupazione dei laureati, la relazione sulla didattica predisposta dalla Commissione paritetica per la didattica.
2. Il Dipartimento invia annualmente al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico un documento di autovalutazione sull’attività svolta.
3. La valutazione della qualità delle attività svolte nei corsi di studio e l’accreditamento degli stessi è disciplinata dall’art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo.

TITOLO V NORME FINALI E TRANSITORIE
--

Art. 16 - Modifiche al presente regolamento

1. L’approvazione del presente regolamento nonché le relative modifiche vengono approvate su proposta del responsabile del corso di studio con delibera del Consiglio di Dipartimento, acquisito il parere non vincolante della Commissione paritetica per la didattica. La delibera è presa con la maggioranza assoluta dei membri del consiglio di Dipartimento.
2. Il presente regolamento e le eventuali modifiche successive sono inoltre sottoposti all’approvazione del Senato accademico. Il presente regolamento è emanato con decreto rettorale.

Art. 17 - Entrata in vigore e validità

1. Il presente regolamento didattico si applica agli studenti immatricolati alla laurea magistrale in Management dall’anno accademico 2015-16.
2. Ogni anno accademico di prima immatricolazione individua una specifica coorte di studenti. Ogni coorte di studenti ha il proprio regolamento che rimane valido per tutta la durata del proprio corso di studio. Il Dipartimento si riserva comunque la possibilità di modificare il regolamento anche prima della conclusione del percorso sulla base di particolari esigenze.
3. La validità del regolamento didattico viene garantita, di norma, per un numero di anni pari alla durata normale del corso di studio più uno. Decorso tale termine, il Direttore del Dipartimento si riserva di far transitare gli studenti, che non hanno ancora ottenuto il titolo, su regolamenti successivi.
4. Nel caso di modifiche del regolamento didattico è data facoltà agli studenti appartenenti a coorti di anni precedenti di aderire al nuovo regolamento. Qualora il nuovo regolamento comporti norme più favorevoli per gli studenti, rispetto al regolamento cui appartengono, oppure introduca miglioramenti nell’organizzazione della didattica fruita dagli studenti stessi, esso sarà applicato anche alle coorti precedenti, secondo le modalità stabilite nello stesso regolamento. Gli studenti potranno comunque richiedere di mantenere il regolamento previgente, indicando le norme che, applicate alla propria carriera, influenzerebbero negativamente il regolare svolgimento del proprio percorso.
5. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo vengono risolte dal responsabile della struttura didattica, sentiti i referenti per i servizi alla didattica e per la gestione delle carriere.
6. Eventuali deroghe o estensioni dell’applicazione del presente regolamento sono concesse dal responsabile della struttura didattica.



Allegato 1 – Obiettivi formative delle attività formative previste dal percorso

Corso di laurea in “Management”: attività formative previste dal percorso formativo per le coorti di studenti iscritti dall’ a.a. 2015/16 e successivi

Denominazione dell’insegnamento	Obiettivi formativi
Strumenti quantitativi per la gestione	<p>Corso intermedio di analisi dei dati mirato allo sviluppo di competenze modellistiche e analitiche. Il corso si concentra sull'uso di tecniche moderne di "statistical learning" per la previsione e la classificazione in contesti economico-aziendali. Il taglio del corso è di tipo applicato ed il livello teorico degli argomenti è mirato alla comprensione degli aspetti pratici delle applicazioni. Esercitazioni con R in aula computer complementano i temi trattati a lezione.</p> <p>Competenze acquisite: Capacità di saper affrontare i problemi principali che si possono presentare nelle applicazioni reali Acquisire capacità di utilizzo di software statistico per l'implementazione delle tecniche discusse. Acquisire capacità di comprendere autonomamente gli aspetti quantitativi presenti nella letteratura scientifica economico-aziendale</p> <p>Conoscenze di base ed applicate: Regressione lineare (modelli multipli, modelli con interazioni, modelli con variabili qualitative). Metodi di classificazione (regressione logistica, K-nearest neighbors). Metodi di ricampionamento (cross validazione e bootstrap). Selezione del modello e regolarizzazione (selezione best subset, selezione forward, selezione backward, Ridge regression, LASSO). Il problema dei dati high dimensional e tecniche di riduzione della dimensionalità (componenti principali, minimi quadrati parziali). Argomenti opzionali.</p>
Strategia progredito	<p>Mediante lezioni, lavori di gruppo e discussioni attive gli studenti acquisiranno dimestichezza con le metodologie necessarie per affrontare alcuni temi avanzati di strategia e politica aziendale.</p> <p>Il corso sarà dedicato a quattro aree tematiche principali: 1. strategie competitive; 2. strategie di internazionalizzazione delle imprese; 3. strategie di innovazione; 4. Modelli di corporate governance e management comparato.</p> <p>Nel corso si analizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none">- limiti e sviluppi recenti dell'analisi del vantaggio competitivo;- le peculiarità del processo di globalizzazione: le strutture istituzionali, le reti globali del valore;- le caratteristiche delle imprese multinazionali;- il ruolo degli stati e i rapporti tra stati e imprese multinazionali; -Modi di entrata in nuovi mercati esteri;- temi di management dell'innovazione;- open innovation;- competizione tra standard;- innovazioni scardinanti;- incentivi e disincentivi all'innovazione;



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Management

	<ul style="list-style-type: none">- processi di cambiamento tecnologico che affiancano e rafforzano la globalizzazione;- analisi comparata del management;- Modelli di corporate governance in vari paesi; -Gestione delle risorse umane in vari paesi; -Modelli di innovazione in vari paesi; - Opportunità nei paesi emergenti;- problemi di interazione in contesti multiculturali. Analisi delle problematiche di interazione in gruppi multiculturali, comportamenti tipici influenzati da culture diverse. <p>Vi saranno workshops interattivi nei quali si analizzeranno e discuteranno in aula alcune delle tematiche oggetto del corso e vari casi aziendali e/o settoriali. Lo studio di casi è utile per applicare gli strumenti analitici di management strategico e per ragionare su cosa un'azienda può (o non deve) fare per migliorare la propria posizione nel mercato.</p>
Contabilità progredito/analisi di bilancio	<p>Corso avanzato che si basa su un'adeguata conoscenza del bilancio d'esercizio, per sviluppare criteri di analisi e di lettura del dato contabile ai fini di analisi gestionale a consuntivo e prospettica. Si evidenzierà come la lettura del dato contabile cambia a seconda del fine istituzionale aziendale.</p> <p>Cenni di bilancio consolidato e di principi contabili internazionali, finalizzati alla lettura e comprensione del dato contabile</p>
Organizzazione aziendale progredito	<p>Il corso si articola in argomenti che, senza pretesa di esaustività, pongono alcune tra le più complesse e attuali questioni da affrontare nella vita e nella gestione organizzativa delle imprese contemporanee.</p> <p>Alcuni dei temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none">· la gestione delle relazioni di potere, di scambio, di condivisione;· cultura, conformismo e controllo;· diversità: questioni di globalizzazione e di performance;· tecnologia, intensificazione e dilatazione del tempo del lavoro;· conoscenza: natura, forme, generazione e trasferimento. <p>Facendo leva sui principi di disegno e progettazione organizzativa, il corso intende formare gli studenti ad affrontare il lavoro e la vita in un contesto aziendale già disegnato, fornendo loro esperienze simulate ma verosimili (attraverso casi di studio) e strumenti teorici e interpretativi per comprendere e imparare a gestire le dinamiche e le implicazioni di scelte organizzative e politiche d'impresa.</p>
Controllo di gestione progredito	<p>Il corso si propone di fornire una adeguata comprensione del problema della gestione di un'organizzazione sia per quanto riguarda la dimensione informativa che quella più propriamente organizzativa e decisionale in una prospettiva di efficace ed efficiente delle risorse. Vengono trattati sia i temi della progettazione del sistema che del suo funzionamento.</p> <p>La partecipazione al corso richiede la capacità di leggere i dati contabili, sia nella loro dimensione sintetica (consuntivi periodici di esercizio) che in quella analitica (reportistica ad uso interno). Il tema della programmazione e del controllo è trattato in modo da poter coglierne sia gli aspetti tecnici e organizzativi e sia gli aspetti più strettamente tecnico-contabili. Alle lezioni d'aula si aggiungono al discussione di alcuni casi applicativi che potranno tenerci nell'ambito delle ore di esercitazione.</p>
Marketing progredito	<p>Conoscenze necessarie per assumere decisioni nel campo del Marketing in aziende profit e non profit. In particolare sarà analizzata la collocazione della funzione di marketing rispetto alle funzioni di produzione, finanza, commerciale ed organizzativa in imprese appartenenti al settore B&C.</p>
Scenari globali	<p>Alla conclusione del corso, gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">- identificare e interpretare le caratteristiche dei principali fenomeni economici che hanno caratterizzato l'economia mondiale negli ultimi 15-20 anni, con particolare riferimento all'integrazione europea, i mercati emergenti, i mercati dell'energia e delle materie prime;



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Management

	<p>- comprendere le determinanti, le caratteristiche e gli effetti degli accordi di scambio multilaterali e regionali</p> <p>- comprendere l'impatto di alcuni grandi cambiamenti socio-economici globali sull'attività di impresa</p> <p>- ottenere informazioni sugli accadimenti socio-economici internazionali rilevanti per le decisioni strategiche delle imprese</p> <p>- interpretare informazioni grafiche e quantitative alla luce della teoria economica</p> <p>Contenuti:</p> <p>Il corso affronterà i principali macrotrend globali che influenzano l'attività d'impresa e le relazioni tra imprese. Verranno analizzati aspetti importanti del commercio internazionale contemporaneo, come gli accordi di scambio multilaterali e regionali (Unione Europea), le cause e le implicazioni (statistiche, economiche e operative) della frammentazione della catena del valore, e le caratteristiche dell'andamento degli investimenti diretti esteri. Il corso prenderà in considerazione importanti fenomeni che influiscono sulla domanda e sulla competizione a livello globale, tra cui l'andamento demografico della popolazione, l'urbanizzazione, e il cambiamento strutturale dei paesi in via di sviluppo. I temi relativi alle materie prime, alle risorse energetiche e al trasferimento tecnologico saranno oggetto di ulteriore approfondimento. Rispetto a specifiche aree geografiche e paesi, il corso insisterà su alcuni paesi emergenti, tra cui i BRICs e l'UE.</p>				
Economia delle risorse umane	Conoscenze e capacità di analizzare e comprendere i meccanismi economici alla base di una efficiente gestione delle risorse umane: meccanismi di selezione e segnalazione, sistemi di incentivi, tipologie di contratti.				
Economia dell'innovazione	Conoscenze relative alle determinanti micro e macroeconomiche dei processi di innovazione, con particolare riferimento ai settori ad alta tecnologia. Capacità di analizzare e comprendere l'interazione tra innovazione, forme di mercato e comportamento delle imprese. Comprendere ed analizzare le opportunità e i rischi che i processi di innovazione comportano per le imprese.				
Economia dell'impresa e responsabilità sociale	Conoscenze legate alla teoria dell'impresa come istituzione economica e alle condizioni di efficienza e stabilità delle imprese sulla base dell'analisi dei costi di transazione, dell'incompletezza contrattuale, della razionalità limitata e delle ipotesi sul comportamento degli agenti economici.	Illustrazione della visione gerarchica dell'impresa e dei suoi limiti.	Concetto di impresa come costellazione cooperativa e conflittuale tra molteplici stakeholder, che richiede il bilanciamento tra diritti / interessi tra le parti.	Capacità di analizzare criticamente le teorie etiche normative che trovano applicazione in economia e le loro implicazioni per l'assetto di governo e la gestione strategica delle imprese.	Illustrazione del concetto di contratto sociale tra gli stakeholder come spiegazione del fenomeno della responsabilità sociale di impresa e della varietà dei modelli di governo delle imprese
Diritto commerciale progredito	A) Conoscenze e capacità di comprensione. <ul style="list-style-type: none">• il funzionamento e il riparto di competenze degli organi assembleari, di amministrazione e di controllo nei vari modelli organizzativi societari.• l'adeguatezza degli assetti organizzativi ed i modelli previsti dal l. lgs. n. 231/2001.• le conseguenze relative alla insussistenza delle condizioni che legittimano la continuità operativa.• la responsabilità degli amministratori e dei direttori generali.• i fattori che determinano i conflitti <i>endosocietari</i> e gli strumenti giuridici di trattamento degli stessi. B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione. <ul style="list-style-type: none">• nella programmazione e nella predisposizione dei procedimenti corporativi endosocietari,				



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Management

	<ul style="list-style-type: none">• nella prevenzione dei fenomeni di aggravamento del dissesto in condizioni di perdita della continuità operativa (c.d. wrongful trading).• nella prevenzione dei meccanismi di responsabilità imputabili ai componenti degli organi societari.• nella prevenzione e nel trattamento dei conflitti endosocietari.
Finanza aziendale progredito	Le decisioni di investimento: proiezione dei flussi finanziari e criteri di valutazione. Le decisioni di finanziamento: gli strumenti di finanziamento, la struttura finanziaria ottimale e il costo del capitale. Il valore di mercato dell'impresa.
Produzione e logistica progredito	L'obiettivo principale del corso è la comprensione degli elementi strategici e tattici della produzione, attraverso lo studio dell'impresa come sistema di produzione esteso, sia all'interno dei confini organizzativi, sia considerando le relazioni tra imprese che si sviluppano in un supply network. In particolare, verranno indagate le decisioni di progettazione della catena/rete di fornitura e le relazioni tra questa e le decisioni strategiche dell'impresa. Si darà conto infine anche di alcuni sviluppi recenti riguardanti strumenti e metodi di gestione operativa.
Attività seminariale	Attraverso varie attività seminariali, si propone di approfondire specifici aspetti gestionali, culturali e di approccio alla gestione delle aziende nella concezione più ampia del termine.
WEB based service science	Apprendere le conoscenze di base e le logiche competitive derivanti dalla diffusione delle nuove tecnologie informatiche; sviluppare le capacità di analisi delle opportunità di impiego delle nuove tecnologie informatiche all'interno delle aziende e nel contesto competitivo in cui esse operano. In particolare, si indaga come una azienda possa innovare i propri prodotti o servizi con l'impiego dell'Information and Communication Technology (ICT) e come possa innovare i suoi rapporti con i clienti o con le altre aziende con cui ha relazioni economiche.
Laboratory: Data for market analysis	Il laboratorio prevede l'apprendimento di modelli e tecniche di analisi dei dati, prevalentemente originati sul WWW, utili a conoscere il mercato, a prendere decisioni, a personalizzare prodotti e servizi, a comunicare in modo adeguato, ecc.
Seminar series on the social web	Attraverso varie attività seminariali, si propone di illustrare e approfondire specifici fenomeni emergenti legati al social web e al service management, anche attraverso lo studio di casi.
Misurazione e rendicontazione sociale	Attraverso un costante ricorso a casi e letture, prevalentemente internazionali, il corso mira a declinare in comportamenti concreti il concetto di sostenibilità nella gestione di un'azienda, sia in contesti for profit che non profit. Una volta declinato il concetto di sostenibilità, il corso si soffermerà sui criteri di rendicontazione della gestione, partendo da un'analisi delle principali scuole di pensiero, sino all'esame dei principali standard internazionali
Laboratorio: sostenibilità e imprenditorialità sociale	Il laboratorio mira a far lavorare gli studenti su progetti di imprenditorialità sociale, anche e soprattutto attraverso il lavoro di gruppo, l'analisi di casi concreti e l'approccio critico
Attività seminariale	Attraverso varie attività seminariali, si propone di approfondire specifici aspetti gestionali, culturali e di approccio alla gestione dell'innovazione sociale in contesti for profit, non profit e pubblici e dell'imprenditorialità sociale. L'obiettivo è mettere in grado lo studente di leggere criticamente storie aziendali e definire con sufficiente rigore i limiti di un progetto di imprenditorialità sociale



Allegato 2 – Caratteristiche delle attività formative previste dal percorso

Corso di laurea in Management: attività formative previste dal percorso formativo per le coorti di studenti iscritti dall' a.a. 2015/16 e successivi

1. Insegnamenti del 1° anno (per un totale di 60 crediti)

1.1. Insegnamenti obbligatori (per un totale di 54 crediti)

Denominazione dell'insegnamento	Ore riservate all'attività didattica assistita	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità	Anno di corso	Ore riservate allo studio personale	Lingua
Strumenti quantitativi per la gestione	36	6	SECS-S/01	Caratterizzante		1	114	Italiano
Strategia progredito	48	8	SECS-P/08	Caratterizzante		1	152	Italiano
Contabilità progredito/analisi di bilancio	48	8	SECS-P/07	Caratterizzante		1	152	Italiano
Organizzazione aziendale progredito	48	8	SECS-P/10	Caratterizzante		1	152	Italiano
Controllo di gestione progredito	48	8	SECS-P/07	Caratterizzante		1	152	Italiano
Marketing progredito	48	8	SECS-P/08	Caratterizzante		1	152	Italiano
Scenari globali	48	8	SECS-P/02	Caratterizzante		1	152	Italiano

1.2 Insegnamenti di area economica a scelta (per un totale di 6 crediti)

Denominazione dell'insegnamento	Ore riservate all'attività didattica assistita	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità	Anno di corso	Ore riservate allo studio personale	Lingua
Economia delle risorse umane	36	6	SECS-P/06	Caratterizzante		1	114	Italiano
Economia dell'innovazione	36	6	SECS-P/06	Caratterizzante		1	114	Italiano
Economia dell'impresa e responsabilità sociale	36	6	SECS-P/02	Caratterizzante		1	114	Italiano

2. Insegnamenti del 2° anno (per un totale di 28 crediti)



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Management

2.1 Insegnamenti obbligatori (per un totale di 8 crediti)

Denominazione dell'insegnamento	Ore riservate all'attività didattica assistita	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità	Anno di corso	Ore riservate allo studio personale	Lingua
Diritto commerciale progredito	48	8	IUS/04	Caratterizzante		2	152	Italiano

2.2 Insegnamenti caratterizzanti (per un totale di 20 crediti)

2.2.1 Insegnamenti caratterizzanti per il percorso DIREZIONE AZIENDALE (per un totale di 20 crediti)

Denominazione dell'insegnamento	Ore riservate all'attività didattica assistita	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità	Anno di corso	Ore riservate allo studio personale	Lingua
Finanza aziendale progredito	36	6	SECS-P/11	Caratterizzante		2	114	Italiano
Produzione e logistica progredito	48	8	SECS-P/08	Affine e integrativa		2	152	Italiano
Attività seminariale	36	6	SECS-P/07	Affine e integrativa		2	114	Italiano

2.2.2 Insegnamenti caratterizzanti per il percorso INFORMATION AND SERVICE MANAGEMENT (per un totale di 20 crediti)

Denominazione dell'insegnamento	Ore riservate all'attività didattica assistita	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità	Anno di corso	Ore riservate allo studio personale	Lingua
WEB based service science	48	8	SECS-P/10	Affine e integrativa		2	152	Inglese
Laboratory: Data for market analysis	36	6	SECS-P/08	Caratterizzante		2	114	Inglese/Italiano
Seminar series on the social web	36	6	SECS-P/10	Affine e integrativa		2	114	Inglese/Italiano



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Management

2.2.3 Insegnamenti caratterizzanti per il percorso IMPRENDITORIALITA' SOCIALE (per un totale di 20 crediti)

Denominazione dell'insegnamento	Ore riservate all'attività didattica assistita	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità	Anno di corso	Ore riservate allo studio personale	Lingua
Misurazione e rendicontazione sociale	36	6	SECS-P/07	Caratterizzante		2	114	Italiano
Laboratorio: sostenibilità e imprenditorialità sociale	48	8	SECS-P/08	Affine e integrativa		2	152	Italiano
Attività seminariale	36	6	SECS-P/07	Affine e integrativa		2	114	Italiano

3. Prova di lingua (per un totale di 5 crediti)

Denominazione dell'insegnamento	Ore riservate all'attività didattica assistita	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità	Anno di corso	Ore riservate allo studio personale	Lingua
Prova di conoscenza linguistica L.M. – inglese	70	5	NN	Altre attività		2	114	Inglese
Prova di conoscenza linguistica L.M. – tedesco	70	5	NN	Altre attività		2	114	Tedesco
Prova di conoscenza linguistica L.M. – spagnolo	70	5	NN	Altre attività		2	114	Spagnolo

4. Insegnamenti a libera scelta dello studente (per un totale di 12 crediti)

5. Tirocinio formativo (per un totale di 3 crediti)

6. Prova finale (per un totale di 12 crediti)